Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Martedì, 9 aprile 1935 - Anno XIII** — **Numero 83**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 febbraio 1935-XIII, n. 303.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, recante modifiche al R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni sulla vita e contro i danni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, recante modifiche al R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente l'esercizio delle assicurazioni sulla vita e contro i danni con le seguenti modificazioni:

All'art. 2, lettera *b*), sostituire le parole « nel dipartimento marittimo » a quelle « nella circoscrizione marittima »:

All'art. 3, n. 6, primo capoverso, sostituire il seguente:

« Al Consiglio e al Comitato dell'Istituto nazionale e degli altri Enti parastatali di assicurazione e capitalizzazione soggetti alla disciplina del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, ha facoltà di partecipare, senza voto, il capo dell'Ufficio delle assicurazioni presso il Ministero delle corporazioni ».

All'art. 8 sostituire il seguente:

« Le Società nazionali di assicurazione e di capitalizzazione che intendano estendere all'estero il loro esercizio devono essere autorizzate dal Ministero delle corporazioni, salvo che si tratti di società che alla data di pubblicazione del presente decreto posseggano il capitale di venti milioni se esercitino il ramo vita o di dieci milioni se esercitino altri rami di assicurazione, ovvero esercitino da un decennio l'assicurazione sulla vita ».

All'art. 11, primo comma, sopprimere le parole: « nonchè di modificare il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1935-XIII, n. 304.
Trasferimento di personale civile del Ministero dell'aeronautica nei ruoli del Ministero dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 18 maggio 1931, n. 544, che dispone il concentramento nel Ministero dei lavori pubblici dei servizi relativi alla esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato;

Ritenuto che per effetto di tale concentramento di servizi occorre trasferire al predetto Ministero, con i relativi posti in organico, il personale civile di ruolo dell'Amministrazione della Regia aeronautica, necessario per l'espletamento dei servizi già di pertinenza del Ministero dell'aeronautica, ed ora passati al Ministero dei lavori pubblici;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, e del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I seguenti ruoli del personale civile del Ministero dell'aeronautica sono ridotti del numero di posti a fianco di ciascuno indicato:

1° Ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*):
Grado 9° . . . . n. 1

2° Ruolo dei geometri (gruppo *B*):
Grado 8° . . . . n. 1
Grado 9° . . . . » 1

3° Ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*):
Grado 11° . . . . n. 1
Grado 12° . . . . » 1

4° Ruolo degli assistenti edili (gruppo *C*):
Grado 12° . . . . n. 1

Art. 2.

I seguenti ruoli del personale del Ministero dei lavori pubblici sono aumentati dei posti di cui appresso:

A) *Amministrazione centrale*:

1° Ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*):
Grado 9° . . . . n. 1

2° Ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*):
Grado 11° . . . . n. 1
Grado 12° . . . . » 1

B) *Corpo Reale del Genio civile*:

1° Ruolo dei geometri (gruppo *B*):
Grado 8° . . . . n. 1
Grado 9° . . . . » 1

2° Ruolo degli assistenti (gruppo *C*):
Grado 12° . . . . n. 1

Art. 3.

Nella prima attuazione del presente decreto i posti di cui al precedente art. 2 sono attribuiti al personale dei ruoli indicati nell'art. 1 che ricopra posti di gruppo e grado eguali a quello da conferire scelto d'intesa fra i Ministri per l'aeronautica e per i lavori pubblici, tra quello che si trova addetto ai servizi di cui al R. decreto 18 maggio 1931, n. 544, e che in atto è comandato presso l'Amministrazione dei lavori pubblici.

Detto personale sarà collocato col proproio grado nei ruoli del Ministero dei lavori pubblici, interpolandosi col personale appartenente a detti ruoli, in base all'anzianità di grado rispettivamente acquisita alla data del trasferimento.

Ar. 4.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 358, *foglio* 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1935-XIII, n. 365.
Provvidenze a favore dei produttori di bozzoli, per la campagna bacologica 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto coi Ministri per le corporazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai produttori di bozzoli è concesso un premio nella misura di una lira per ogni chilogrammo di bozzoli freschi mercantili, prodotti nel Regno nella campagna bacologica 1935 e depositati presso essiccatoi cooperativi.

Il premio è liquidato dall'essiccatoio, all'atto del ricevimento in consegna dei bozzoli freschi, riconosciuti per mercantili a termini dell'articolo seguente. La liquidazione del premio sarà fatta su moduli a madre e figlie, conformi a quello allegato al presente decreto.

Art. 2.

Ai fini del presente decreto:

a) si intendono per bozzoli mercantili quelli depurati dagli scarti (doppi, morti, falloppe e simili);

b) si intendono per essiccatoi cooperativi quelli già legalmente costituiti sotto tale ragione sociale alla data della pubblicazione del presente decreto e che inoltre gestiscano un ammasso collettivo, nonchè gli impianti di essiccazione di bozzoli con relativo ammasso, istituiti o gestiti da consorzi agrari cooperativi o da associazioni ed enti agricoli.

Gli essiccatoi cooperativi, i quali intendano di funzionare ai fini del presente decreto, dovranno, entro il 30 aprile 1935, fare apposita dichiarazione alla Confederazione fascista degli agricoltori o alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, a seconda della rispettiva competenza, indicando l'ubicazione e la potenzialità dell'impianto, la previsione dell'entità dell'ammasso che gestiranno, le eventuali rimanenze, alla stessa data, di bozzoli delle precedenti campagne e il nome e la sede della Cassa di risparmio presso la quale i rispettivi soci incasseranno il premio di cui all'articolo precedente.

Le predette Confederazioni trasmetteranno entro il 10 maggio 1935 all'Ente nazionale serico, comunicandone copia al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, gli elenchi degli essiccatoi che avranno presentato la dichiarazione entro il prescritto termine e ai quali esse avranno riconosciuto i requisiti indicati alla lettera *b*).

Sono, in ogni caso, esclusi dal premio di cui al presente decreto i produttori che avranno consegnato o venduto i bozzoli ad enti non compresi nei detti elenchi.

Art. 3.

I premi saranno pagati ai produttori di bozzoli dalle Casse di risparmio designate, a norma dell'articolo precedente, da ciascun essiccatoio, dietro ritiro del modulo di liquidazione, debitamente quietanzato.

I fondi occorrenti per il pagamento dei premi saranno forniti alle Casse di risparmio anzidette dall'Ente nazionale serico.

Le Casse di risparmio medesime trasmetteranno all'Ente nazionale serico, entro il 31 agosto 1935, il rendiconto dei fondi ricevuti, corredato dall'elenco dei produttori ai quali avranno pagato il premio e dai rispettivi moduli quietanzati.

Art. 4.

Gli essiccatoi cooperativi compresi negli elenchi di cui all'art. 2 devono tenere un apposito registro a pagine numerate, vidimato dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, nel quale annoteranno giornalmente le singole partite di bozzoli freschi introdotte nell'ammasso, i nomi dei rispettivi produttori depositanti, gli importi separati del premio liquidato e dell'anticipazione eventualmente accordata a ciascun depositante, e le partite vendute, con indicazione dei nominativi degli acquirenti e del prezzo di vendita.

Per ogni vendita effettuata dovrà compilarsi regolare contratto, un originale del quale sarà conservato presso l'amministrazione dell'ammasso a disposizione dell'Ente nazionale serico, per i necessari controlli.

Art. 5.

L'Ente nazionale serico ha facoltà di procedere, in ogni tempo, ad ispezioni ed accertamenti, presso gli essiccatoi ed ammassi di cui al presente decreto, al fine di controllare la regolarità della gestione.

I detti essiccatoi hanno l'obbligo di comunicare all'Ente nazionale serico, entro il 5 giugno 1935, le rispettive giacenze, al 31 maggio 1935, di bozzoli delle precedenti campagne.

Art. 6.

Per la campagna bacologica 1935 gli essiccatoi di bozzoli, di cui alla lettera *b*) dell'art. 2, potranno funzionare indipendentemente dalla autorizzazione di cui al R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, convertito in legge con la legge 14 giugno 1934, n. 1158, e al relativo regolamento 16 ottobre 1934, n. 1251.

Art. 7.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, mediante ordini di accreditamento per i quali potrà prescindersi dai limiti fissati dalle vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato, porrà l'Ente nazionale serico in grado di provvedere, alle Casse di risparmio incaricate, i fondi per il pagamento dei premi.

L'Ente nazionale serico presenterà i rendiconti gradualmente ed in ogni caso non oltre il 30 giugno 1936.

Art. 8.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno inscritti, nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio 1934-35, gli stanziamenti occorrenti per il pagamento dei premi, nonchè per il versamento della somma di L. 200.000 all'Ente nazionale serico a titolo di contributo nelle spese per la esecuzione dei compiti affidatigli col presente decreto.

Con altro decreto del Ministro per le finanze sarà inscritto, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni, per l'esercizio 1935-36, un fondo di 10 milioni di lire per provvidenze a favore dell'industria serica.

Tali provvidenze, nonchè le norme per l'erogazione del fondo, saranno stabilite dal Ministro per le corporazioni, di concerto con quello per le finanze.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 359, *foglio* 44. — MANCINI.

MADRE	1ª FIGLIA	2ª FIGLIA
N. . . . . . ESSICCATOIO COOPERATIVO DI . . . . . . Data . . . . Il Signor . . . . iscritto alla { Unione provinciale fascista degli agricoltori / Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha consegnato a questo essiccatoio kg. . . . . (in lettere) di bozzoli freschi mercantili depurati, e per tale quantitativo di kg. . . . . . (in cifre) ha ricevuto un anticipo di L. . . . . (in lettere e in cifre) Il premio spettante al Sig. . . . . in ragione di lire una al chilogrammo è di Lire . . . . (in lettere e in cifre) Il premio di L. . . . . (in lettere e in cifre) è pagabile presso la sede (o agenzia, ecc.) di . . . . della Cassa di risparmio di . . . . *Il Gerente dell'Essiccatoio* Visto: Il *Presidente* della Unione provinciale fascista degli agricoltori — Il *Segretario* della Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura timbro Per quietanza di pagamento del premio di L. . . . . (in lettere e in cifre) Data . . . . *Il Percipiente* timbro della Cassa di risparmio.	IDENTICA	IDENTICA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

REGIO DECRETO 25 febbraio 1935-XIII, n. 306.
Erezione in ente morale della fondazione « Pia Casa di ricovero Onorato Capo », in Anagni.

N. 306. R. decreto 25 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la fondazione « Pia Casa di ricovero Onorato Capo », con sede in Anagni, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 31 gennaio 1935-XIII, n. 307.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia di S. Pietro d'Adige in Cavarzere.

N. 307. R. decreto 31 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili

il decreto del Vescovo di Chioggia in data 14 ottobre 1915 relativo alla erezione in parrocchia della Curazia di San Pietro d'Adige in Caverzere (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 febbraio 1935-XIII, n. 308.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto Lega delle Suore della Sacra Famiglia di Modigliana.

N. 308. R. decreto 21 febbraio 1925, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto Lega delle Suore della Sacra Famiglia di Modigliana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 febbraio 1935-XIII, n. 309.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Monache Benedettine di Monte S. Martino (Macerata).

N. 309. R. decreto 21 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Monache Benedettine di Monte San Martino (Macerata), ed autorizzato il trasferimento allo stesso di alcuni immobili, in suo possesso da epoca anteriore al Concordato ed attualmente al nome di terzi intestatari.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 25 febbraio 1935-XIII, n. 310.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Giuseppe in territorio di Grottaferrata.

N. 310. R. decreto 25 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Giuseppe in territorio di Grottaferrata, contrada Squarciarelli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 7 marzo 1935-XIII.
Soppressioni ed istituzioni di RR. Scuole e RR. Corsi secondari di avviamento professionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 gennaio 1929, n. 8;
Veduto il Nostro decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, convertito nella legge 22 aprile 1932, n. 490;
Veduto il Nostro decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive modificazioni che approvano i ruoli del personale delle RR. Scuole secondarie di avviamento professionale;
Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale del 2 luglio 1932 e successive modificazioni che approvano i ruoli regionali degl'insegnanti dei RR. Corsi secondari di avviamento professionale;
Veduti i Nostri decreti-legge 22 dicembre 1932, n. 1964, e 29 giugno 1933, n. 1015, concernenti il passaggio allo Stato delle Scuole e dei Corsi secondari di avviamento professionale dipendenti dai Comuni autonomi;
Considerata la necessità di coordinare, in relazione alle esigenze locali, le RR. Scuole ed i RR. Corsi secondari di avviamento professionale passati dai Comuni autonomi allo Stato con le RR. Scuole ed i RR. Corsi secondari di avviamento professionale preesistenti;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal 16 settembre 1933 sono soppressi:
Il R. Corso secondario di avviamento professionale annuale a tipo agrario « Resuttana » di Palermo;
Il R. Corso secondario di avviamento professionale annuale a tipo industriale di Tor Sapienza (Roma);
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « Dante Alighieri » di Atessa;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « Mameli » di Genova;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile « Dal Verme » di Milano;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile « Crocefisso » di Milano;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile « Melloni » di Milano;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile « Daita » di Palermo;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « Gagini » di Palermo;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « De Amicis » di Roma;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile « Duca d'Aosta » di Roma;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Mameli » di Roma;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile « IV Novembre » di Roma;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario di Sarzana;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale di Sassari;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario di Vercelli.
I locali e quanto costituisce il patrimonio e la dotazione dei Corsi e delle Scuole predetti vengono destinati all'incremento e alla istituzione di altri Corsi e di altre Scuole d'istruzione tecnica ai sensi dell'art. 9 (ultimo comma) della legge 22 aprile 1932, n. 490.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data sono istituiti:
Il R. Corso secondario di avviamento professionale annuale a tipo agrario di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone);
Il R. Corso secondario di avviamento professionale annuale a tipo agrario di Lauro (Avellino);
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale di Atessa;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « Mameli » di Genova;
La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Govone » di Milano;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Diaz » di Milano;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Caterina da Siena » di Milano;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « Daita » di Palermo;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « Vittorio Veneto » di Palermo;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « De Amicis » di Roma;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale femminile « Diaz » di Roma;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale Lido di Roma;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario « Arnaldo Mussolini » Tor Sapienza (Roma);

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale di Sarzana;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale di Sassari;

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale di Vercelli.

Art. 3.

Con Nostro decreto saranno stabiliti gli organici delle RR. Scuole e dei RR. Corsi secondari di avviamento professionale di cui all'art. 2 del presente decreto, entro i limiti dei ruoli complessivi approvati col Nostro decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive modificazioni e col decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale 2 luglio 1932, e successive modificazioni.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

De Vecchi di Val Cismon — Di Revel.

Registrato alla Corte dei conti addì 20 marzo 1935 - Anno XIII. Reg. 7 Educazione nazionale, foglio 389.

(955)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Francesca Greblo fu Giuseppe, ved. Zulian, nata a S. Dorligo della Valle il 31 maggio 1902 e residente a S. Giuseppe, 154, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Valeria fu Andrea, nata il 19 giugno 1909, figlia;
2. Daniele fu Andrea, nato il 10 gennaio 1911, figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(10861)

N. 11419-186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Caterina Zulian di Andrea ved. Zulian, nata a S. Dorligo della Valle il 23 novembre 1889 e residente a S. Giuseppe, 155, sono restituiti nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittoria fu Giovanni, nata il 19 aprile 1911, figlia;
2. Adele fu Giovanni, nata il 12 ottobre 1919, figlia;
3. Giovanni fu Giovanni, nato il 21 agosto 1922, figlio;
4. Maria Antonia fu Giovanni, nata il 14 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(10862)

N. 11419-187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Kuret fu Antonio, nato a Log (S. Dorligo della Valle) il 6 agosto 1860 e residente a S. Giuseppe, 16, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Pecenik fu Giovanni, nata nel 1863, moglie;

2. Giuseppe di Lorenzo, nato il 23 ottobre 1889, figlio;
3. Antonia nata Zitter, nata il 13 maggio 1890, nuora;
4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 29 settembre 1909, nipote;
5. Antonio di Giuseppe, nato il 28 luglio 1911, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10863)

N. 11419-195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Montanaja fu Matteo, nato a Bagnoli (S. Dorligo della Valle) il 2 novembre 1897 e residente a S. Giuseppe, 59, è restituito nella forma italiana di « Montagna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Pregarc fu Giuseppe, nata il 2 aprile 1899, moglie;
2. Bruno di Martino, nato il 22 agosto 1922, figlio;
3. Nilda di Martino, nata il 30 marzo 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10864)

N. 11419-196.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Kuret fu Umberto, nato a San Dorligo della Valle il 6 settembre 1913 e residente a San Giuseppe, 37, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà altra altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10865)

N. 11419-175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giuseppina Auor di Giuseppe, nata a Predloka il 16 settembre 1916 e residente a S. Giuseppe, 136, è restituito nella forma italiana di « Auri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10866)

N. 11419-405.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bonech Emilio di Pietro e di Copet Emilia, nato a Trieste il 15 aprile 1900 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Bonetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Korbel Margherita di Lodovico, nata il 1° giugno 1904, moglie;
2. Bonech Enrico di Emilio, nato il 1° maggio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10864)

N. 11419-407.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stel Luigi di Giovanni e di Andreanna Millich, nato a Pola il 21 giugno 1902 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Stelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Persich Erminia di Antonio, nata il 2 giugno 1905, moglie;
2. Stel Mario di Luigi, nato il 26 marzo 1924, figlio;
3. Stel Tullio di Luigi, nato il 10 maggio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10868)

N. 11419-406.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Napoleone fu Matteo e di Verginella Francesca, nato a Cittanova d'Istria il 26 novembre 1874 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Millovaz Caterina fu Giovanni, nata il 15 ottobre 1891, moglie;
2. Cociancich Timeo di Napoleone, nato il 24 agosto 1918, figlio;
3. Cociancich Clara di Napoleone, nata il 13 luglio 1920, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10869)

N. 11419-393.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lacovig Ernesto fu Antonio e di Marusig Luigia, nato a Monfalcone l'8 ottobre 1898 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Lago ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maniá Maria di Antonio, nata il 5 giugno 1899, moglie;
2. Lacovig Mario Ernesto di Ernesto, nato il 23 giugno 1926, figlio;
3. Lacovig Nerina Stefania di Ernesto, nata il 26 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10870)

N. 11419-83.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moze di Paolo, nato a Villabassa il 24 maggio 1874 e residente a Senose, Villabassa, 9, (Senosecchia), è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Dovgan in Moze, nata il 25 novembre 1887, moglie;
2. Carolina di Antonio, nata il 26 ottobre 1908, figlia;
3. Paola di Antonio, nata il 6 giugno 1911, figlia;
4. Giuseppe di Antonio, nato il 17 marzo 1913, figlio;
5. Antonio di Antonio, nato il 30 gennaio 1917, figlio;
6. Maria di Antonio, nata il 17 novembre 1914, figlia;
7. Daniela di Antonio, nata il 20 agosto 1922, figlia;
8. Francesco di Paolo, nato il 14 luglio 1886, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10871)

N. 11419-84.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso

a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Moze di Luca, nato a Villabassa il 14 luglio 1858, e residente a (Senosecchia) Villabassa n. 20, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Antoncic in Moze, nata il 4 aprile 1863, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10872)

N. 11419-94.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Teresa Majcen ved. Gerzelj, nata a Storie (Sesana), il 17 settembre 1856 e residente a (Senosecchia) Sinadole n. 5, sono restituiti nella forma italiana di « Mazzeni-Gherselli ».

Il cognome Gherselli viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca, nata il 16 agosto 1893, figlia;
2. Giovanni, nato il 20 giugno 1895, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10882)

N. 11419-95.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Perhavc di Bortolo, nato a (Senosecchia) Potocce, il 6 aprile 1877 e residente a Senosecchia, n. 68, è restituito nella forma italiana di « Perazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Konic in Perhavc, nata il 13 ottobre 1881, moglie;
2. Ermanno di Giovanni, nato il 23 maggio 1910, figlio;
3. Francesco di Giovanni, nato il 25 dicembre 1919, figlio;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 19 novembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10883)

N. 11419-96.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pavlovcic di Andrea, nato a Senosecchia, il 19 maggio 1881 e residente a Senosecchia, 71, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Zelen in Pavlovcic, nata il 26 febbraio 1881, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 10 aprile 1908, figlio;
3. Antonia di Antonio, nata il 1° gennaio 1907, figlia;
4. Maria di Antonio, nata il 21 marzo 1911, figlia;
5. Francesco di Antonio, nato il 20 novembre 1912, figlio;
6. Giovanna di Antonio, nata l'8 aprile 1914, figlia;
7. Francesca di Antonio, nata il 26 ottobre 1919, figlia;
8. Andrea, nato il 28 novembre 1849, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10884)

N. 11419-82.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Anna Mahnic ved. Tominc, nata a Villabassa, il 23 luglio 1881 e residente a Villabassa, 6, è restituito nella forma italiana di « Tomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina, nata il 18 marzo 1906, figlia;
2. Antonio, nato il 30 agosto 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10885)

N. 11419-3434-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Antonio di Fausto, nato a Capodistria, il 3 gennaio 1900 e residente a Trieste, via Tigor, 8, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Liubich di Simeone, nata il 10 settembre 1905, moglie;
2. Liliana di Antonio, nata il 2 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10886)

N. 11419-3435-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marincovich Regina di Angelo, nata a Trieste il 9 aprile 1903 e residente a Trieste, via Ferriera, 49, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Alfredo di Regina, nato il 18 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10887)

N. 11419-3136-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marincovich Maria fu Michele, nata a Trieste il 15 agosto 1887 e residente a Trieste, via Ciamician 7, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10888)

N. 11419-3438-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Ermanno fu Vincenzo, nato a Trieste il 22 ottobre 1881 e residente a Trieste, via Settefontane, 80, è restituito nella forma italiana di «Marini».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carmela Budicin fu Leonardo, nata il 18 luglio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10889)

N. 11419-3437-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Guido fu Pietro, nato a Spalato il 28 ottobre 1866 e residente a Trieste, via M. Luzzatto 3, è restituito nella forma ialiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Livia Ferendino di Giorgio, nata il 3 febbraio 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10890)

N. 11419-3139-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Angelo di Vincenzo, nato a Trieste il 2 settembre 1873 e residente a Trieste, via Ferriera 43, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Salic di Antonio, nata il 13 novembre 1879, moglie;
2. Mario di Angelo, nato il 15 agosto 1917, figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10891)

N. 11419-3440-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marinkovic ved. Antonia fu Pietro, nata Introvic, nata a S. Giovanni della Brazza il 21 gennaio 1880 e residente a Trieste, via Solitario 11, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Andrea, nato il 22 dicembre 1910, figlio;
2. Antonio fu Andrea, nato il 26 dicebre 1912, figlio;
3. Giovanni fu Andrea, nato l'11 febbraio 1915, figlio;
4. Laura fu Andrea, nata il 30 agosto 1920, figlia;
5. Vladimiro fu Andrea, nato il 29 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10892)

N. 11419-3441-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marinkovic vedova Maria fu Doimo nata Unusic, nata a Spalato il 10 settembre 1877 e residente a Trieste — Chiadino S. Luigi, 801, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bruno fu Giovanni, nato il 4 aprile 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10893)

11419-3442-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinovich Paolo fu Marino, nato a Trieste il 14 novembre 1869 e residente a Trieste. via T. Vecellio, 2, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia Iesch di Luigi, nata il 25 settembre 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10894)

N. 11419-3444-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marinovich Carolina fu Marino, nata a Trieste il 14 dicembre 1856 e residente a Trieste, via Kandler, 8, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10896)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 109 — Numero del certificato provvisorio: 25029 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Del Negro Battista fu Osvaldo, da Sutrio (Udine) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 110 — Numero del certificato provvisorio: 8271 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Fini Giovanni fu Ferdinando, da Piteglio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero del certificato provvisorio: 1110 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: De Rosa Luigi fu Salvatore, da Maddaloni — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 4982 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Grosseto — Intestazione: Petri Pia di Adolfo, da Follonica — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 1729 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Azzali Luigi fu Giovanni, domic. a Gadesco Pieve Delmona (Cremona) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 115 — Numero del certificato provvisorio: 13334 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Battistelli Paolo fu Giuseppe, domic. ad Isola del Piano — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 1607 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Giovannini Giuseppe fu Fedele, domic. a Montale (Pistoia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 1742 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Spaccio Cooperativa della Scuola Centrale del Genio in Civitavecchia — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 119 — Numero del certificato provvisorio: 12800 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: « Amministrazione Eredi Moris » — Capitale: L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 gennaio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(359)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 80.

Media dei cambi e delle rendite

del 6 aprile 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.05
Inghilterra (Sterlina)	58.45
Francia (Franco)	79.50
Svizzera (Franco)	389 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.04
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12 —
Cecoslovacchia (Corona)	50.42
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.61
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8544
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.94
Olanda (Fiorino)	8 —
Polonia (Zloty)	227 50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	164.82
Svezia (Corona)	3.015
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.575
Id. 3,50 % (1902)	78 —
Id. 3 % lordo	58.325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	77.70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.425
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	102.175
Id. id 5 % id. 1941	102.20
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	95.55
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	95.575

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendite nominative.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % Redimibile	317018	Arimondo Rachele di Tommaso, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Albissola Superiore (Genova) . . . . . L.	157, 50
»	296614	Intestata come la precedente, domic. a Cervo (Imperia) . . »	175 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	17123	Peragalli Carlo fu Vincenzo, domic. a Taviano Pistoiese al Monte (Firenze) . . . . »	20 —
Cons. 5 %	335234 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Molino Giuseppe fu Michele, domic. a Napoli. » per l'usufrutto: Mosca Clotilde fu Giuseppe, ved. di D'Angerio Federico, domic. a Napoli	1.725 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	4156	Piras Angelo fu Efisio, domic. a Quartuccio (Cagliari) . . . »	20 —
Cons. 5 % Littorio	64136	Racconto Raffaelina di Francesco, moglie di Mariniello Paolo, domc. a Napoli - vincolata . . . . »	1.060 —
3,50 %	533731	Stella Antonio fu Giov. Battista, domic. a Molini di Triora (Porto Maurizio) . vincolata . . . . »	80, 50
Cons. 5 %	460336	Carbone Maria di Amedeo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Rodello (Cuneo) . . . . »	160 —
»	229102	Moroni Adele di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Zeno (Brescia) . . . . »	85 —
»	473613	Compagnia dei Sacerdoti Infermi intesa « Il Monte » in Corleone (Palermo) . . . . »	10 —
»	395545 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cariola Rosa fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Crosetto Onorina di Giuseppe, ved. di Cariola Francesco, domic. a Chivasso (Torino) . . . . » per l'usufrutto: Crosetto Onorina ved. Cariola.	185 —
»	373514 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Da Vella Tiziano di Callisto, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Como . . . . » per l'usufrutto: Da Vella Callisto fu Lorenzo, domic. a Como.	155 —
3,50 %	732700 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Baudi di Selve Vittorio fu Maurizio, minore sotto la p. p. della madre Filippi di Baldissero Maria, ved. di Baudi di Selve Maurizio, domic. a Torino . . . . . » per l'usufrutto: Filippi di Baldissero Maria, ved. di Baudi di Selve Maurizio.	1.960 —
Cons. 5 %	366092 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Andreoli Aurelio di Alessandro, domic. a Verona . . . . » per l'usufrutto: Squaquara Amelia fu Gio. Batta, ved. di Andreoli Guglielmo.	140 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Littorio	53082	Bilotti Cesarina, detta Cesira, di Evangelista, moglie di Lo Passo Gaetano, domic. a Cosenza - vincolata . . . . . L.	5.500 —
Buono Tesoro Triennale 12ª emiss.	167	Rapisarda Carmela di Alfio, minore sotto la p. p. del padre - Capitale . . . . »	1.200 —
Cons. 5 % Littorio	73225 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bonafini Santa moglie di Bianco Carlo, Natalina moglie di Stellini Giovanni, Cesira ved. di Fiori Ernesto, Ermenegilda moglie di Pinciara Vittorio, Ermenegildo e Attilio figli di Giuseppe-Vittorio; tutti eredi indivisi di Bertolini Pasqua, domic. a Milano . . . . »	65 —
		per l'usufrutto: Bonafini Giuseppe-Vittorio fu Giuseppe, domic. a Milano.	
Cons. 5 % Polizza Combattenti	21824	De Lorenzis Ferdinando fu Vincenzo, domic. a Catania . . . »	20 —
Cons. 5 %	540287	Fondazione Scolastica Michele, Albavera di Pairola, frazione di Cervo (Imperia) . . . . »	150 —
3,50 %	592910	Opera Pia Albavera in S. Bartolomeo del Cervo (P. Maurizio) . »	10,05
Cons. 5 % Littorio	66431	Opera Pia Albavera in Pairola frazione del comune di S. Bartolomeo del Cervo (Imperia) . . . . »	250 —
3,50	465654	Opera Pia Albavera in Pairola frazione del comune di S. Bartolomeo del Cervo (P. Maurizio) . . . . »	14 —
Cons. 5 % Littorio	84497	Poiret Maria detta Mariuccia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Savino Amalia di Felice, ved. Poiret, domic. a Milano . . . . »	1.075 —
3,50 %	84498 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: intestata come la precedente.	252 —
Cons. 5 %	421520	Calvi Giov. Batta-Nicola fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Badellino Giuditta, ved. Calvi, domic. in Oneglia (Imperia) . . . . »	420 —
Cons. 5 %	421521	Calvi Giovanna Bianca fu Giovanni, minore ecc. come la precedente . . . . »	360 —
3,50	398507 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Tarnassi Silvia di Antonio, nubile, domic. a Buenos Aires . . . . »	119 —
»		per l'usufrutto: Tarnassi Amalia fu Filippo.	
»	68351	Comunità di Annemasse (provincia di Caronge) . . . . »	7 —
»	68353	Congregazione di carità di Etrambieres (provincia di Caronge). »	7 —
»	68354	Comunità Fuvigny (provincia di Caronge) . . . . . . »	7 —
»	68355	Comunità di Ville le Grand (provincia di Caronge) . . . »	7 —
»	68356	Comunità di Arthas (Pont. N. D.) (provincia di Caronge) . . »	7 —
»	69027	Congregazione di carità di Cranves Sales (Facigny) . . . »	70 —
»	87227	Comunità di Lucinges Caronge (Francia) . . . . . . »	31,50
»	31896	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Martino in Dezerga di Coreglia (Genova) . . . . »	7 —
»	123393	Fabbriceria parrocchiale ed annessa Opera delle anime purganti in Marmassana d'Isola del Cantone (Genova) . . . . . »	126 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	134557	Cappella Salus Infirmorum in Cassissa d'Isola del Cantone (Genova)	3,50
Cons. 5 % Polizza combattenti	192	Caranci Francesco fu Giovanni	20 —
Cons. 5 %	176777 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Chiea Giovanni, Gino e Sara fu Dante, minori sotto la p. p. della madre Maestri Mary, ved. di Chiea Dante, domic. in Adria (Rovigo)	55 —
		per l'usufrutto: Maestri Mary fu Agostino, ved. di Chiea Dante.	
Cons. 5 % Polizza combattenti	17593	Rebuffo Giovanni di Bernardino, domic. a Roccabruna (Cuneo).	20 —
Cons. 5 %	477168 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Vetrano Nicola fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Padula Maddalena, ved. di Vetrano Francesco, domic. a Spinoso (Potenza)	1.465 —
		per l'usufrutto: Padula Maddalena, ved. di Vetrano Francesco.	
»	358762	Feri Angelo di Natale, domic. a Montelaterone (Grosseto) - ipotecata	30 —
3,50 %	645853	Intestata come la precedente ipotecata	10,50
3,50 % (1902)	35904	Galli Gian Domenico fu Giuseppe, domic. a Roma	1.627,50
»	745327	Intestata come la precedente	689,50
Prestito Naz. 5 %	9355	Id. id. id.	650 —
3,50 % Redimibile	66231	Id. id. id.	1.890 —
Ferrovie 3 %	29419	Id. id. id.	45 —
»	29420	Id. id. id.	600 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	6615	Baroni Giovanni fu Paolo, domic. a Milano	20 —
Cons. 5 %	312136	Asilo infantile di Cazzago S. Martino (Brescia)	100 —
Cons. 5 % Littorio	26304	Manciotti-Cosentini Maria-Giulia di Francesco, domic. a Napoli - vincolata	1.500 —
3,50 %	308470	Scalia Agostino fu Gaspare, domic. a Termini Imerese (Palermo)	35 —
3,50 % (1902)	16444 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: comune di Pimonte (Napoli)	171,50
		per l'usufrutto: Limauro Carlo fu Vincenzo, domic. a Pimonte (Napoli).	
»	16445 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: comune di Pimonte (Napoli)	171,50
		per l'usufrutto: Vuolo Michele fu Taddeo, domic. a Pimonte (Napoli).	
Cons. 5 %	259545	Fabbriceria parrocchiale di Masserba	55 —
»	259547	Id. id id.	65 —
»	259548	Id. id id.	20 —
»	259549	Id. id id.	50 —
»	297901	Id. id id.	15 —

Roma, addì 31 gennaio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(358)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Diario delle prove dei concorsi a cattedre nei Regi istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale e del concorso a posti di alunno segretario negli Istituti medesimi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno (supplemento ordinario) del 21 detto mese, con il quale furono banditi i concorsi a cattedre nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale e i relativi esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio per l'anno 1935;

Veduto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 detto mese, con il quale fu indetto il concorso per esami per il conferimento di 30 posti di alunno segretario nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale;

Decreta:

Il diario delle prove dei concorsi a cattedre nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale e dei relativi esami di abilitazione e del concorso a posti di alunno segretario nei medesimi Istituti, indetti con i decreti Ministeriali sopra citati, è stabilito come segue:

Data	Prova	
3 maggio 1935-XIII	Storia dell'arte.	
4 » » »	Maestra giardiniera.	
5 » » »	Disegno.	
5 » » »	Scienze naturali, chimica e geografia.	
6 » » »	Musica e canto.	
7 » » »	Lettere classiche.	
8 » » »	Tema in lingua italiana	lettere italiane e latine e storia.
9 » » »	Tema in lingua latina	
10 » » »	Italiano, latino, greco, storia e geografia.	
11 » » »	Matematica.	
12 » » »	Matematica e fisica.	
13 » » »	Italiano, latino, storia e geografia.	
15 » » »	Lettere italiane e storia.	
18 » » »	Trad. lingua e lett. inglese negli istituti di 1° grado.	
19 » » »	Comp. lingua e lett. inglese negli istituti di 1° grado	
20 » » »	Trad. lingua e lett. inglese negli istituti medi di 2° grado.	
21 » » »	Comp. lingua e lett. inglese negli istituti di 2° grado.	
21 » » »	Filosofia e storia.	
22 » » »	Trad. lingua e lett. francese negli istitui di 1° grado.	
23 » » »	Comp. lingua e lett. francese negli istituti di 1° grado.	
24 » » »	Trad. lingua e lett. francese negli istituti di 2° grado.	
25 » » »	Comp. lingua e lett. francese negli istituti di 2° grado.	
26 » » »	Trad. lingua e lett. tedesca istituti medi di 1° grado.	
27 » » »	Comp. lingua e lett. tedesca istituti medi di 1° grado.	
28 » » »	Trad. lingua e lett. tedesca istituti medi di 2° grado	
29 » » »	Comp. lingua e lett tedesca istituti medi di 2° grado.	
30 » » »	Trad. lingua e lett. spagnuola istituti di 1° grado.	
31 » » »	Comp. lingua e lett spagnuola istituti di 1° grado.	
1° giugno 1935-XIII	Trad. lingua e lett. spagnuola istituti di 2° grado	
2 » » »	Comp. lingua e lett spagnuola istituti di 2° grado.	
3 giugno 1935-XIII	Componimento di cultura generale	alunno segretario
4 » » »	Problema di aritmetica pratica	
5 » » »	Prova grafica	

Roma, addì 6 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(956)

Concorso alla borsa di studio « William Ramsay » in Inghilterra per l'anno accademico 1935-36.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1307;

Considerato che la borsa di studio « William Ramsay » non fu conferita nell'anno accademico 1931-32;

Decreta:

E' aperto il concorso alla borsa di studio « William Ramsay » in Inghilterra, per l'anno accademico 1935-36;

Alla borsa di studio è annesso l'assegno annuo di lire sterline 300, che sarà pagato al pensionato in quattro rate trimestrali anticipate in Londra dalla Fondazione « William Ramsay », la quale ha facoltà di prelevare sull'anzidetto assegno la somma di lire sterline 50 per spese di laboratorio

Il pensionato ha l'obbligo di attendere in Inghilterra, ove deve recarsi il 1° ottobre 1935, a studi o ricerche di riconosciuta importanza nella chimica pura o applicata.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare cittadini italiani, laureati in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia in Università o Istituti superiori del Regno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore, Div. III) entro il 31 maggio 1935-XIII.

La domanda con l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e degli studi o ricerche che desidera compiere, dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;

2° curriculum degli studi compiuti;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Tale certificato dev'essere rilasciato dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere l'esatta indicazione della data di iscrizione;

6° documento da cui risulti che il candidato conosce la lingua inglese;

7° almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie;

8° qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la sua preparazione nelle discipline chimiche;

9° un elenco, in quattro copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I documenti di cui ai nn. 1°, 3°, 4°, 5° e 6° debbono essere redatti su carta legale, quelli indicati ai nn. 3° e 4° debbono essere debitamente legalizzati, quelli di cui ai nn. 3°, 4° e 5° di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le domande con i documenti e i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato; i pacchi contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno quanto all'interno) le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso, al quale egli intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno accettate dopo il giorno stesso pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento, e neppure sarà consentito, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(957)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.